



INTERVISTA DEL PRESIDENTE NAZIONALE CONF.AS.I. Antonio La Ghezza rilasciata alla testata KONGNEWS.IT

“Sicurezza e privacy in un convegno smart”, questo il titolo di un convegno online che avete tenuto recentemente. Ci troviamo in una situazione in cui la protezione dei dati sensibili deve far fronte alla presenza di un lavoro on-line con maggiori rischi rispetto al passato. Per quanto riguarda la sicurezza dei dati, in che modo possiamo vincere questa sfida?

Di recente abbiamo voluto “incontrare”, tramite videoconferenza, i responsabili ed i collaboratori delle nostre strutture, che si diramano in tutto il territorio nazionale, per approfondire e chiarire con loro le normative previste in materia di protezione e tutela dei dati personali per i nostri iscritti ed assistiti. La pratica attuata di recente, al fine di garantire i nostri servizi tramite il telelavoro, ha fatto richiesto maggior cura ed attenzione dei dati personali da parte di tutti gli operatori. L'emergenza in atto ha portato il mondo della tutela dei diritti, dei dati personali e sensibili, ad una realtà diversa, più dinamica, ma non per questo con meno garanzie. Tanti sono gli accorgimenti utili e le disposizioni che abbiamo diramato, anche con l'ausilio di circolari, finalizzati ad ottimizzare le procedure di sicurezza degli ambienti di lavoro delle nostre sedi. Non potevamo esimerci da tale responsabilità. Siamo una organizzazioni sindacale che guarda con attenzione a tutte le proprie Sedi e Strutture, essendo consapevoli che la sicurezza e la tutela dei dati, in questa storica fase, necessitano di una corposa e capillare attenzione da parte di tutti.

Breve commento sulla bozza di testo del decreto maggio 2020 in merito al bonus 1000 euro per alcune categorie di lavoratori.

E' evidente che parliamo di una bozza di decreto, cd RILANCIO, che speriamo presto di veder tramutata in decreto legge. Le varie bozze che ad oggi sono circolate ci illustrano ipotesi di aumenti di Bonus da € 600 a € 1.000 per alcune categorie di lavoratori e P.IVA per il mese di maggio e la riconferma del Bonus di € 600 per la mensilità di Aprile. Commentare una bozza non è mai opera semplice e corretta, ma è lampante a tutti che un decreto atteso ad Aprile, che ad oggi potrebbe chiamarsi decreto Maggio, e che pare venga individuato quale decreto “Rilancio”, ha un peccato d'origine: la tempistica!! L'economia di molte categorie di lavoratori, sia dipendenti che autonomi, non può attendere tali “consuete” tempistiche. Siamo in una fase di recessione dell'Italia intera e tardare ancora nell'emanazione di misure a sostegno del reddito per milioni di famiglie è molto preoccupante. Bisogna far presto e bene. Soprattutto snellendo le procedure per poter accedere a tali misure, vista la pessima esperienza risultante dalle falle note a tutti del Decreto Cura Italia di Marzo scorso.



INTERVISTA DEL PRESIDENTE NAZIONALE CONF.A.S.I. Antonio La Ghezza rilasciata alla testata KONGNEWS.IT

Quali sono le prospettive per il futuro di CONF.A.S.I per una ripartenza economica?

Le prospettive per la nostra Organizzazione Sindacale sono quelle di collaborare attivamente con le Istituzioni ed a qualsiasi livello: Comuni, Regioni e Governo Centrale. Tramite i nostri rappresentanti Territoriali, Regionali e dei vari Comparti stiamo partecipando a vari tavoli di confronto con le Istituzioni. Per una ripartenza economica è necessaria una elevata capacità di dialogo con tutti gli attori in causa. Parti Sociali e Istituzioni devono trovare una strategia unica per il rilancio economico, che possa dare linfa economica immediata a tutte le PMI e contemporaneamente sostegno alle famiglie in difficoltà.

Cosa chiedete e cosa vi aspettate dal governo?

Sburocratizzare, digitalizzare, semplificare innanzitutto. Si deve partire da questo pilastro. Rendere facile l'accesso ai servizi dalla PA per ogni cittadino. Ma anche salvaguardare la parte dell'Italia ancora non pronta digitalmente con processi semplificati per gli intermediari: CAF, Patronati, Consulenti, ecc.. Contemporaneamente a tali semplificazioni bisogna utilizzare qualsiasi risorsa economica utile per garantire la ripartenza: erogare incentivi economici a fondo perduto per le Imprese, aumentare alle stesse il credito d'imposta già previsto nel Decreto Cura Italia per l'adeguamento e la sanificazione degli ambienti di lavoro, esentare da IVA tali costi, aumentare almeno del 50% il Bonus "Renzi" ad ogni lavoratore dipendente in modo progressivo, incentivare i dipendenti della Sanità pubblica e privata con premialità stabili da erogare in busta paga, investire in corsi di formazione obbligatori per i dipendenti della Scuola per il miglior utilizzo dei sistemi informatici, garantire in ogni presidio scolastico l'effettiva possibilità di effettuare la Didattica a Distanza. Dobbiamo partire da tutto ciò!!

Come la CONF.A.S.I considera il lavoro in questa fase di emergenza legata al Covid-19?

Il lavoro è, in questa fase storica, la colonna portante dell'intera Nazione. Non solo un diritto sancito costituzionalmente, ma un fulcro di dignità, di speranza. Un valore aggiunto per ogni cittadino che sente, proprio in questo momento, di poterlo perdere. Dobbiamo difenderlo ed incentivarlo, tutti gli sforzi devono servire a proteggere questo patrimonio.



INTERVISTA DEL PRESIDENTE NAZIONALE CONF.AS.I. Antonio La Ghezza rilasciata alla testata KONGNEWS.IT

Nonostante l'emergenza Coronavirus, quali sono i progetti/iniziative previste nel 2020?

La nostra Confederazione è già al lavoro per rilanciare il Comparto Scuola con iniziative volte a sostenere i dipendenti di tale settore. Siamo in contatto con varie associazioni datoriali per redigere nuovi CCNL da sottoscrivere nel privato impiego, che siano innovativi, capaci di sostenere anche le tante esigenze scaturite da questi ultimi mesi. Crescere nella nostra rappresentatività con un unico faro ispiratore: autonomia, indipendenza e elevata capacità di dialogo con chiunque.

Roma, 11.05.2020.

*Antonio La Ghezza
Presidente Nazionale CONF.A.S.I.
Confederazione Autonoma Sindacati Italiani*